

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a _____

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il/La Sottoscritto/a Antonia Caroli

in qualità di legale rappresentante della Associazione Italia Nostra APS

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
 Progetto, sotto indicato

(Barrare la casella di interesse)

ID: 10276 _Progetto FSRU Alto Tirreno e collegamento alla rete nazionale gasdotti _____

*(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA e **obbligatoriamente il codice identificativo ID: xxxx del procedimento**)*

N.B.: eventuali file allegati al presente modulo devono essere unicamente in formato PDF e NON dovranno essere compressi (es. ZIP, RAR) e NON dovranno superare la dimensione di 30 MB. Diversamente NON potranno essere pubblicati.

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- xAspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
xAspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
xAspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
 Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro *(specificare)* _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE _

Il testo è allegato__

Inviemo una integrazione a quanto già inviatovi con PEC il martedì 10 ottobre 2023

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 - _ "Incidente di Baltimora ci avverte sul pericolo di Vado" *(inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente e unicamente in formato PDF)*

Luogo e data Roma, 9 Aprile 2024

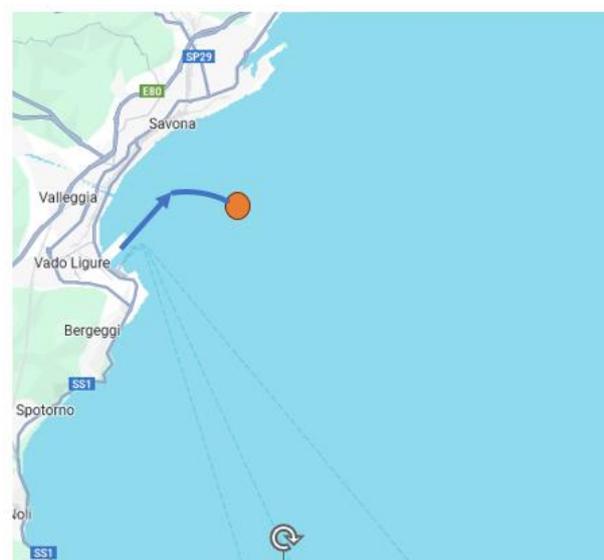
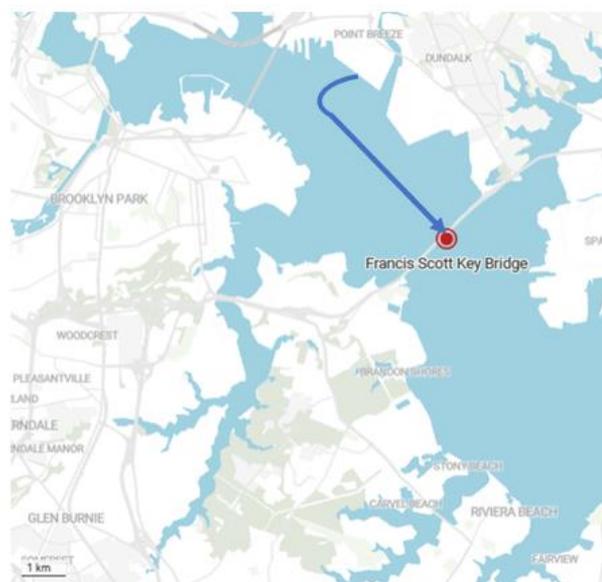
(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante


(Firma)

L'incidente di Baltimora ci avverte che la posizione del Rigassificatore di Vado è molto pericolosa

Qui di seguito è esposto il confronto delle cartine di Baltimora e di Vado, nella stessa scala. In blu il percorso delle navi container in uscita.



La distanza tra accosto e rigassificatore a Vado è minore della distanza tra accosto e ponte a Baltimora

Come si vede, per Baltimora, il percorso della nave dall'accosto al punto critico (ponte) è di circa 5 km; per Vado il percorso dall'accosto al rigassificatore è di circa 4 km. Dal porto di Savona la distanza è di meno di 5 km. La portacontainer Dali ha una portata di 9000 container, simile a quelle che operano su Vado. Non sappiamo ancora i motivi del disastro ma è certo che la nave andava senza governo anche se aveva due piloti a bordo. Sbattere contro un ponte è brutto ma sbattere contro una nave che trasporta GNL o contro un rigassificatore può essere molto peggio.

I due rigassificatori FRSU operanti in Italia sono molto distanti dai porti: Livorno a 25 km e Rovigo a 15 km dalla costa e a 27 dal porto di Chioggia. E' in corso di installazione il rigassificatore di Ravenna a 8 km dal porto. Il rigassificatore di Falconara era stato progettato a 14 km dal porto di Ancona e il rigassificatore di Porto Recanati era stato progettato a ben 34 km dalla costa. Il rigassificatore di KRC (Fiume) è collocato in un'isoletta a 15 km dal porto di Fiume.

Il problema principale di un rigassificatore è la sovrapposizione e il conflitto tra il traffico portuale e quello specifico del rigassificatore, per evitare quanto accaduto a Livorno con la Moby Prince (scontro con l'Agip Abruzzo, 140 morti).

Dal porto di Vado e di Savona entrano ed escono circa 1800 navi all'anno, quindi si tratta di un traffico molto intenso e non è detto che tutte le navi siano in condizioni eccellenti (impianti e

personale), che possano escludere incidenti come quello avvenuto a Baltimora con una nave di solo una decina di anni, gestita da un operatore del massimo livello mondiale.

L'Italia ha circa 3000 km di coste e circa 35 porti commerciali, quindi sono tantissime le coste che sono lontane dai porti commerciali. Due terzi delle coste italiane hanno fondali di meno 100 metri a dieci-venti chilometri dalla costa, cioè adatti ad ospitare una FSRU in sicurezza: tali fondali mancano in Liguria. L'unico fattore di localizzazione a favore della scelta di Vado è la vicinanza con il mercato di consumo: tale caratteristica è però poco rilevante per il basso costo di trasporto del gas in gasdotto (sarebbe diverso per il carbone o l'olio combustibile): si può benissimo alimentare il Nord Ovest dalle Marche o dal Lazio (che non hanno rigassificatori), con un costo di pochi centesimi. La collocazione a Savona è favorita da SNAM per il basso costo di insediamento (condotta marina molto corta).

L'incidente di Baltimora (paese molto avanzato tecnologicamente e dotato di leggi e strumentazioni al massimo mondiale) ci ammonisce a non fidarsi eccessivamente della tecnologia: spesso siamo stati delusi (ricordo il vascello Vaasa, il Titanic, Moby Prince e ora Baltimora): applichiamo la migliore tecnologia ma teniamoci comunque lontano dal rischio. Anche l'errore nella collocazione della Torre Piloti a Genova ci dovrebbe ricordare che è irresponsabile scegliere una posizione strutturalmente pericolosa.

Roberto Cuneo

